

Già scaduti i termini, ma dall'amministrazione comunale non è arrivato alcun cenno al movimento contro la Pirubi

AMBIENTE

La portavoce Canestrini: «Non è vero che la Vallagarina vuole la strada. Il voto alle europee non è stato un referendum sull'A31»

Valdastico, il comitato in pressing sul consiglio

Domani previsto un blitz in municipio: sono ancora senza risposta le 2.581 firme

CHIARA ZOMER

I trenta giorni sono passati e nessuno si è fatto sentire. Il Comitato anti Valdastico non voleva fare quello fiscale, è rimasto fermo, sperando si trattasse solo di un lieve ritardo. Poi però altri giorni sono trascorsi e non si è mossa foglia, a palazzo Pre-

Gli attivisti chiedono che anche Rovereto adesso si esprima ufficialmente contro l'ipotesi di tracciato voluta dalla Lega

torio. E il Comitato ha deciso che era ora di farsi risentire. Perché - fanno notare - 2.581 firme di altrettanti cittadini lagarini meritano per lo meno una risposta. Ecco perché il Comitato anti Valdastico mercoledì sarà a palazzo Pretorio: alle 19 inizierà il consiglio comunale, loro qualche minuto prima si

presenteranno lì per capire il perché la città della Quercia non ritiene sia necessario dar loro alcuna risposta. Una richiesta, la loro, tanto più pressante da quando, dopo le elezioni europee, il presidente della Provincia Maurizio Fugatti ha mostrato di intendere il voto alle Europee anche come un voto pro o contro i temi che hanno infiammato il dibattito politico locale. Ed è un fatto indiscutibile che la Lega abbia vinto in tutti i territori che sarebbero toccati o attraversati dalla Valdastico, nell'ipotesi di una sua uscita a Rovereto sud. Per il presidente, il segno che la Vallagarina è con lui anche sui temi delle infrastrutture.

Chi di sicuro è contrario a quell'opera, sono i 2581 cittadini che nello spazio di pochi giorni hanno firmato, ai gazebo organizzati dal comitato, per chiedere una presa di posizione netta al Comune di Rovereto: «Non mi stancherò mai di dirlo, il sindaco è il responsabile anche della salute pubblica dei suoi cittadini - osserva la portavoce del comitato, Gloria Canestrini - noi abbiamo consegnato le firme in municipio, perché chiediamo che il consiglio comunale e quindi il sindaco

prendano posizione netta contro ogni ipotesi di Valdastico». A questo servivano, quelle firme. A spingere la politica a esprimersi, tanto più che il consiglio comunale roveretano è uno dei pochi rimasti in Vallagarina, a non aver ancora deliberato in questo senso. Il sindaco Valduga, dopo aver per anni ritenuto prematuro esprimersi, davanti all'assenza di progetti concreti, ha recentemente espresso la sua contrarietà. Ma è stata una dichiarazione, certo non un atto ufficiale, che è quello che chiedono gli attivisti del comitato. Convinti che i dubbi e i timori circa la Valdastico siano maggioritari in Vallagarina: «Non scherziamo - conclude Canestrini - le Europee sono elezioni diverse, in cui temi come prima gli italiani e più sicurezza, cari alla Lega, fanno presa. Non era un referendum sulla Valdastico e non può essere preso in questo modo».

Mercoledì, insomma, l'atto di presenza per chiedere al consiglio comunale (e al sindaco) una parola ufficiale. Ci saranno i responsabili del comitato, ma chiunque voglia esserci, è il benvenuto, fanno notare: il comitato è trasversale e plurale.

PROTAGONISTI

I portavoce del Comitato contro la Valdastico, Gloria Canestrini e Luca Modena, in occasione della conferenza stampa per la presentazione della petizione in municipio: il comitato riunisce associazioni diverse, ambientaliste e non, partiti politici di differente colore e privati cittadini. L'obiettivo: bloccare i progetti di Valdastico con uscita a Rovereto sud

